



SICUREZZA SUL LAVORO, DA FIELD UN PROGETTO PILOTA SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO.

CATANZARO 19 MARZO 2010 - Spesso i luoghi di lavoro sono fattore di rischio che mai nessuno riesce a rilevare e prevenire con la dovuta tempestività. A volte per scarsa informazione, altre volte per negligenza e inosservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Le cronache quotidiane restituiscono un bollettino che impressiona, composto da morti bianche o incidenti gravissimi che procurano l'inabilità a vita. Con la legge 81 del 2008, Testo unico che disciplina le norme di sicurezza e prevenzione, l'Italia ha mosso un grande passo in avanti per ridurre l'enorme mole di incidenti e infortuni. Ma esistono altri fattori preoccupanti che spesso passano in secondo piano, a cominciare dal rischio psicosociale a cui il lavoratore va incontro. Un rischio invisibile e silenzioso che molti sottovalutano, ma si fa strada nei meandri della psiche umana: sono lo stress, il disadattamento sociale, le crisi esistenziali, la depressione. Tutte patologie causate in gran parte dal lavoro e dagli ambienti circostanti. L'articolo 15 del Testo unico prevede tutta una serie di misure volte a garantire anche su questo piano, rimedi adeguati. Una norma che obbliga le aziende ad adeguare gli standard di sicurezza che passa attraverso la valutazione di tutti i rischi per la salute all'interno dei luoghi di lavoro. La Fondazione Field, presieduta da Mario Muzzi, anticipando i tempi prescritti dalla normativa, che dovrà essere operativa in tutte le sue espressioni entro agosto 2010, ha promosso al proprio interno il progetto "(Ben)Essere Field", che ha come obiettivo quello di analizzare il benessere organizzativo dei collaboratori della Fondazione. Un intervento promosso in collaborazione con l'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, finalizzato alla rilevazione dei rischi psicosociali, ovvero ad effettuare l'analisi organizzativa dalla quale si possano evincere criticità che espongono il lavoratore al rischio di insorgenza delle patologie sopra citate. Tale intervento - il primo in Calabria - rappresenta un "Progetto pilota" e pone la Fondazione Field in una posizione di avanguardia e di chiaro orientamento all'innovazione nella fattispecie coincidente con la qualità organizzativa. Verranno messe in atto tutte le fasi propedeutiche, mirate ad una Cultura del Benessere Organizzativo all'interno della Fondazione, come, appunto, da avanzate normative vigenti negli ambienti di lavoro. "Il progetto, fondato sulla specifica attenzione alla risorsa umana - ha evidenziato il presidente Muzzi - ha preso avvio nel mese di marzo e si svilupperà in cinque incontri che saranno realizzati nel corso del 2010 con il supporto di psicologi della Pugliese-Ciaccio. Gli incontri verteranno, relativamente alla parte teorica, sulle seguenti tematiche generali: lavoro e organizzazione, benessere organizzativo e rischi psicosociali, dal clima alla cultura organizzativa, ottimizzazione e gestione delle risorse umane, dinamiche relazionali: leadership e gestione dei gruppi. Per ognuno sono previste una parte pratica, uno spazio destinato ai circoli di ascolto, una partecipazione attiva con feed-back, test psicologici e verifica per l'apprendimento".